

Manuale Di Archivistica

Tavole cronologiche con introduzione alla cronografia. I calendari romano, ecclesiastico, gregoriano, giuliano e della rivoluzione francese. Glossario di date delle feste religiose cristiane. I principali santi e beati. L'egira di Maometto. Tavole cronistoriche sui consoli romani e sulla storia d'Italia. Gli imperatori, i re d'Italia e i papi. I sovrani e i governi dei principali stati d'Europa e di alcune nazioni extraeuropee. (ubosb).

While web-based accessible materials have offered academic libraries an effective approach to managing electronic records and resources for its service population, a cross-discipline approach has not yet been executed. Cases on Electronic Records and Resource Management Implementation in Diverse Environments brings together real-life examples of how electronic records and resource management have been implemented across disciplines. Offering theories amid legal and ethical concerns of electronic records and resource management, this publication is essential for professionals involved in the education of library and information science and the training of individuals responsible for electronic records management in various disciplines.

Il testo indaga gli aspetti storico-istituzionali e archivistici dell'archivio comunale di Firenze - negli anni in cui essa fu capitale del Regno d'Italia e introduce l'ipotesi della presenza, anche in Italia, di un principio conservativo che per la teoria archivistica sarebbe strettamente anglosassone, ossia quello dell'unbroken custody - o "archiviazione ininterrotta". L'analisi conduce alla consapevolezza della presenza di una deriva metodologica e di un inaccurato sbilanciamento verso il dato, piuttosto che verso la preservazione delle relazioni giuridico-documentali originarie dei complessi antichi, che offuscano le tracce delle norme istitutive che sancivano le caratteristiche di un sistema di unbroken custody e allo stesso tempo frammentano le relazioni interne all'archivio, portando, in particolare, a una svalutazione dei mezzi di corredo che ne sorreggevano le funzionalità strutturali e rappresentative.

This book analyses the interrelationship of recordkeeping, ethics and law in terms of existing regulatory models and their application to the Internet. It proposes an Internet model based on the notion of a legal and social relationship as a means of identifying the legal and ethical rights and obligations of recordkeeping participants in networked transactions. It also provides a unique approach to property, access, privacy and evidence for online records.

The International Business Archives Handbook provides up-to-date information and guidance on key issues relating to the understanding and management of the historical records of businesses. Key features include: • Chapter contributions from a range of experts in their respective fields. • Content covering business archive and business history initiatives around the world. • Practical advice combined with thought-provoking discussion on issues hitherto little addressed. • Useful quick-reference tables, global case study examples and

further reading suggestions. The handbook is an invaluable guide for students, archive professionals and business historians alike. It is also an important reference tool for business professionals involved in information management more generally.

The New Guide to the Diplomatic Archives of Western Europe is a comprehensive tool for locating and using most efficiently the documents in the depositories of Western Europe.

Manuale di archivistica Manuale di archivistica per l'impresa Consegnare la memoria manuale di archivistica ecclesiastica Giunti Editore Manuale di archivistica italiana Manuale di archivistica. Con nozioni di informatica applicata agli archivi Manuale di archivistica Archives and Manuscripts The Journal of the Archives Section, the Library Association of Australia Manuale di archivistica Archivistica. Teorie, metodi, pratiche Manuale di conservazione digitale Franco Angeli La giornata di studi "L'Albania indipendente e le relazioni italo-albanesi, 1912-2012" si è svolta il 22 novembre 2012 presso Sapienza Università di Roma, in occasione della ricorrenza del centenario della dichiarazione d'indipendenza dell'Albania. Realizzato nell'ambito del progetto PRIN 2009 "Imperi e Nazioni in Europa dal XVIII al XX secolo", e grazie all'impegno del CEMAS (Centro di ricerca "Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Subsahariana") e del Dottorato in Storia dell'Europa, il convegno ha avuto il patrocinio del Ministero degli Esteri della Repubblica Italiana, del Ministero degli Esteri della Repubblica d'Albania, dell'Ambasciata della Repubblica d'Albania presso la Repubblica Italiana, dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Archivio di Stato di Tirana. Studiosi italiani e albanesi hanno proposto le proprie analisi dei principali temi della storia dell'Albania e delle relazioni italo-albanesi con l'obiettivo di fornire alla comunità scientifica e all'opinione pubblica strumenti utili e validi di riflessione e giudizio. L'intenzione comune dei partecipanti è stata quella di dare il proprio contributo, in occasione di un anniversario così importante per lo Stato albanese, alla conoscenza e alla comprensione della difficile storia di un Paese che condivide con l'Italia antiche e salde relazioni e molteplici interessi: economici, politici e culturali. The conference "Independent Albania and Italo-Albanian relations, 1912-2012" was held on 22nd November, 2012 at the Sapienza University of Rome, on the occasion of the hundredth anniversary of the declaration of the independence of Albania. Realized within the project PRIN 2009 "Empires and Nations in Europe from the 18th to the 20th century", and thanks to the efforts of CEMAS (Research Center "Cooperation with Eurasia, the Mediterranean region and Sub-Saharan Africa") and the Ph.D. in History of Europe, the conference was sponsored by the Italian Ministry of Foreign Affairs, the Albanian Ministry of Foreign Affairs, the Albanian Embassy in Italy, the Historical Office of the Army General Staff and the State Central Archives in Tirana. Italian and Albanian scholars gave their own analyses of the main topics of the history of Albania and of the Italo-Albanian relations with the aim of providing for the scientific community and the public useful and valid tools for reflection and judgment. The common intention of the participants was to give, on the occasion of a very important anniversary for the Albanian State, their own contributions to the knowledge and understanding of the difficult history of the country that shares with Italy old and firm relations and multiple economic, political and cultural interests.

Here is the first-ever comprehensive guide to archival concepts, principles, and practices. Encyclopedia of Archival Science features 154 entries, which address every aspect of archival professional knowledge. These entries range from traditional ideas (like appraisal and provenance) to today's challenges (digitization and digital preservation). They present the thoughts of leading luminaries like Ernst Posner, Margaret Cross-Norton, and Philip Brooks as well as those of contemporary authors and rising scholars. Historical and ethical components of practice are infused throughout the work. Edited by Luciana Duranti from the University of

British Columbia and Patricia C. Franks from San José State University, this landmark work was overseen by an editorial board comprised of leading archivists and archival educators from every continent: Adrian Cunningham (Queensland State Archives, Australia), Fiorella Foscarini (University of Toronto and University of Amsterdam), Pat Galloway (University of Texas at Austin), Shadrack Katuu (International Atomic Energy Agency), Giovanni Michetti (University of Rome La Sapienza), Ken Thibodeau (National Archives and Records Administration, US), and Geoffrey Yeo (University College London, UK).

100.786

Memoria collettiva di un passato talvolta lontano, gli archivi illustrano meglio di qualunque altro mezzo a nostra disposizione la vita di una collettività. Vi si trovano ordinate e descritte le testimonianze dei secoli precedenti, degli usi, delle convenzioni, degli avvenimenti, e dei fatti che ne hanno plasmato la storia. Essendo proprietà collettiva, "patrimonio dell'umanità", quei documenti non possono essere modificati, mutilati o sottratti alla conservazione di cui sono l'oggetto. Esercitando un'influenza determinante sulla condizione degli affari di una società, di una nazione, soprattutto nel campo della protezione dei diritti e delle libertà dei cittadini, gli archivi rivestono la caratteristica di ergersi a baluardo della stessa democrazia. È il carattere insostituibile dei documenti d'archivio che li distingue da qualsiasi altra forma di proprietà collettiva e che giustifica lo stabilimento di regole che hanno lo scopo di assicurarne la conservazione. Tuttavia, le testimonianze del vivere e dell'agire dell'uomo sono sempre state vulnerabili: subiscono le ingiurie del tempo, le catastrofi naturali e, talvolta, lo spregio degli uomini. Nell'era dell'informazione generalizzata, in questo "villaggio globale" che è il nostro mondo, noi ci troviamo di fronte alla prospettiva molto reale di vedere la nostra epoca assai meno conosciuta fra 150 anni – a causa di mancanza di documenti – di quanto non lo siano per esempio il XVII ed il XVIII secolo. Gli archivisti si sentono spesso ricordare l'importanza della funzione che essi svolgono e quella dei beni dei quali essi hanno la custodia. Essi potrebbero esserne orgogliosi ma sono consapevoli, altresì, di quanto – salvo rare eccezioni – la realtà sia sconcertante. Tutti sanno perfettamente che non si fa pressoché nulla in materia di conservazione. I problemi sembrano talmente vasti, così difficili da risolvere che sovente ci si appella al mito dell'impotenza per ricadere meglio in un'inerzia colpevole. E lo stesso Stato non dedica ai suoi "Custodi della Memoria" l'attenzione necessaria. Per questo motivo è importante che si raccontino le funzioni degli archivi e l'attenzione che questi oggetti fragili richiedono per la loro conservazione nel tempo nella speranza che, come c'è stata una stagione dei grattacieli, degli stadi, delle terme, possa fra non molto aprirsi anche la stagione degli archivi.

Saggi, schede e trascrizioni di: Maria Barbara Bertini, Maria Carfi, Emilio Faroldi, Daniela Ferrari, Euride Fregni, Edoardo Garis, Jacopo Grossi, Paolo Iannelli, Claudio Lamioni, Marco Lanzini, Giovanni Liva, Giulia Maffina, Vincenza Petrilli, Maria Benedetta Radicati di Brozolo, Beatrice Ramazio, Roberta Ramella, Nicolò Gioacchino Titolo, Maria Pilar Vettori

L'autore Maria Barbara Bertini, nata a Firenze, si laurea nel 1976 presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Torino e consegue, nello stesso anno, il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Torino. Lavora nell'amministrazione archivistica italiana dal 1979, prima come archivista di Stato presso l'Archivio di Stato di Torino e, dal 1992 presso quello di Milano. Direttore dell'Archivio di Stato di Sondrio dal 1994 al 1997, dal 1997 è stato Direttore dell'Archivio di Stato di Milano e dell'annessa Scuola sino all'agosto 2012. In particolare ha attivato un corso di "conservazione preventiva" presso la cattedra di Archivistica. Dall'aprile 2012 è Direttore dell'Archivio di Stato di Torino e dell'annessa Scuola. Dal 2000 al 2004 ha rappresentato l'Italia nel Comitato per l'edilizia archivistica del Consiglio Internazionale degli Archivi. Ha trascorso 6 mesi al Getty Conservation Institute di Los Angeles come Guest Scholar conducendo un progetto di ricerca sulla conservazione preventiva per i beni archivistici e librari. Ha pubblicato diversi articoli e recensioni su riviste italiane ed internazionali del settore. Insieme alla Regione Lombardia ha

pubblicato "S.O.S. Beni culturali. Le azioni da compiere nelle 48 ore successive ad un disastro", traduzione dall'inglese di uno strumento analogo realizzato dall'Heritage preservation americana. Tra i suoi scritti si ricordano i volumi: "Prevenire è meglio che curare: la conservazione preventiva, ovvero come ottenere i migliori risultati possibili con risorse limitate", Archivio di Stato di Milano, Milano, 2002; "La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani di emergenza", Carocci editore, Roma, 2005; "Che cosa è un archivio", Carocci editore, Roma 2008. Il curatore Vincenza Petrilli, nata a Napoli, si laurea nel 2002 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, consegue il diploma di perfezionamento in "Saperi storici e nuove tecnologie" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e diplomi presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia, la Scuola Vaticana di Archivistica, il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Napoli, oltre al master in "Biblioteconomia, Metodologia della ricerca e Archivistica" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con una tesi in informatica applicata agli archivi. Da libero professionista ha lavorato al riordinamento e all'inventariazione del fondo Corte di cassazione di Napoli, ha partecipato al progetto di schedatura analitica della serie Registri dei Dispacci del fondo Ministero degli affari ecclesiastici, alla schedatura analitica della serie Miscellanea degli scritti concernenti Benedetto Croce dell'Archivio di Benedetto Croce, alla schedatura analitica della serie Fascicoli processuali del Tribunale penale di Napoli e al progetto ArchiviMinori, per il recupero e la descrizione analitica delle carte del Tribunale per i minorenni di Napoli. Ha preso parte, infine, alla terza fase del Progetto di ricerche sulla conservazione digitale INTERPares nella sezione Glossario Inglese-Italiano. Tra le sue pubblicazioni vi sono diverse recensioni di volumi e siti web di archivistica, il saggio sulla formazione della biblioteca dell'Archivio di Stato di Milano del 2011. Lavora nell'amministrazione archivistica italiana dal 2010. Progetto originale, firmato Filippo Juvarra, dell'edificio degli Archivi di Corte. Secolo XVIII (segnatura: Archivio di Stato di Torino, Corte, Carte Topografiche e Disegni, Carte Topografiche per A e B, Torino 28) Depositi ottocenteschi dell'Archivio di Stato di Mantova (dettaglio) Facciata del Palazzo del Senato, sede dell'Archivio di Stato di Milano (dettaglio, foto di Louis Fournier)

This book breaks new grounds in the scholarship of archival science, providing information of nearly 200 authors. This is the first book that describes in one publication the intellectual contributions of all major archival authors in bibliographic context.

[Copyright: 0556ffe3ac9a82d0c5eae56c377807d3](https://www.pdfdrive.com/download-file-pdf-manuale-di-archivistica)